

» naturali difese ne' principj stabiliti dalla Germanica Costituzione,  
 » la si rendeva indispensabile per l'Italia, non abbondante di forze  
 » coattive, priva di alleanze, che a questo oggetto mirar potessero,  
 » ed in situazione tale, che se una volta giungesse mai ad apparir  
 » una scintilla di quel fuoco divoratore, che si aveva mostrato in  
 » Savoja, non potrebbe estinguersi, che con un sacrificio affatto  
 » cruento, e sempre con conseguenze le più decisive alla dignità e  
 » all'interesse del principe, nel cui territorio fatalmente fosse per  
 » manifestarsi.

» Che però nella posizione delle attuali circostanze erasi il re  
 » suo signore deciso nel giudicare indispensabile la formazione di  
 » una lega de' principj italiani per fronteggiare il minaccioso tor-  
 » rente: che dessa, escluso ogni altro politico oggetto, mirasse sol-  
 » tanto a preservare i rispettivi territorj dalla corruzione e dalle  
 » insidie degli emissarj francesi, a scambievolmente comunicarsi  
 » tutte le cognizioni e le misure a questo proposito relative, ed a  
 » soccorrersi del pari al caso, che qualche esplosione in l'uno o  
 » l'altro de' dominj rispettivi richiedesse la somministrazione o di  
 » uomini o di denaro, a misura che convenuto fosse nel trattato.

» Che in questa lega egli considerava esser dovessero com-  
 » presi fra i principali il re di Sardegna, l'imperatore, la serenis-  
 » sima Repubblica di Venezia, il Papa, il re di Napoli, e la Spagna  
 » per quelle strette relazioni di sangue, ch'ella ha sulla corte di  
 » Parma, la quale incapace per sè stessa di alcun movimento  
 » non agisce e si sostiene, che sotto l'ombra del congiunto mo-  
 » narca. »

Ed altre simili considerazioni faceva egli, delle quali il veneto  
 ambasciatore Sanfermo affrettavasi a dare esatta relazione alla Si-  
 gnoria ed al senato, aggiungendo altresì le più calde sue racco-  
 mandazioni e le più giudiziose esortazioni ad abbracciare il partito,  
 che alla repubblica si offeriva per tutelare in comune con gli altri la  
 propria sicurezza e tranquillità. Ma quel dispaccio non mosse punto  
 l'animo dei Savj del collegio alle desiderate deliberazioni. Opinarono